

## LA BELLA FARFALLINA

C'è una gran folla vicino all'albero di mele: la mosca, l'ape e la coccinella stanno chiacchierando animatamente.

Il bruco si avvicina lentamente a loro. "Le vedo molto agitate, di cosa straranno parlando?", si chiese incuriosito.

"Io parteciperò senza ombra di dubbio!", disse l'ape "*e sono certa di vincere*", pensò tra sé e sé.

"Anche io voglio partecipare", disse la mosca

"Bene amiche ci verrò anch' io", intervenne la coccinella.

"Dove avete intenzione di andare? Ad una gita?", chiese il bruco riuscendo finalmente a raggiungerle.

"No, nessuna gita, qualcosa di molto più importante! Ci iscriveremo al concorso di bellezza organizzato dagli stilisti Dolce e Banana che cercano nuove indossatrici per la loro casa di moda", spiegò la coccinella.

"Ah! Potrei iscrivermi assieme a voi!", disse il bruco

"Certo, perché no?", rispose la mosca "Ma ti conviene far presto e andare a prepararti".

Il bruco si allontanò strisciando piano piano.

"Ma cosa ti salta in mente? E' ridicolo che un bruco partecipi ad una gara di bellezza!", disse l'ape alla mosca

"Non vincerà di certo, anzi sicuramente sarà ultimo, perlomeno proprio ultime non potremo arrivare noi!", spiegò la mosca.

"Che idea geniale! Per un attimo ho pensato che fossi diventata matta!", disse l'ape.

"Va bene, andiamo a prepararci anche noi!" intervenne la coccinella.

Intanto il bruco mangiava le foglioline d'erba che incontrava sulla sua strada e produceva fili di seta che si avvolgeva intorno al corpo.

"Questi fili mi possono servire, sono lucidi e lisci, potrò cucirmi un bellissimo abito da sera!", pensò il bruco.

L'ape, molto sicura di sé e della sua vittoria, si specchiava ammirando il suo vestito a righe gialle e nere.

"E' troppo bello, vincerò io!", diceva.

Anche la coccinella si credeva superiore alle altre.

"Il mio vestitino rosso a pallini neri è molto elegante, l'ape e la mosca non hanno possibilità di vincere questo concorso!"

La mosca non era meno sicura dell'ape e della coccinella, pure lei si ammirava e pensava:

"Il mio vestito è molto più fine e delicato di quello a rigacce dell'ape e di quello a pallini della coccinella. E' nero e le mie ali trasparenti sembrano fatte di pizzo!"

Nessuna di loro teneva in considerazione il fatto che gareggiava anche il bruco che continuando ad avvolgersi intorno al corpo i fili di seta, costruì un bozzolo e diventò una crisalide.

Il giorno del concorso la crisalide uscì dal bozzolo spiegando le ali....

Che colori fantastici!

Il bruco era diventato una splendida farfalla!

Quando scorsero la farfalla, che volava di fiore in fiore, l'ape, la coccinella e la mosca restarono sbalordite.

“Avete visto come è diventata?”, disse l'ape

“Sì, proprio una grande trasformazione! E ora come la mettiamo?”, chiese la mosca.

“E' tutta colpa tua mosca! Sei stata tu a parlarle del concorso!”, la rimproverò la coccinella.

“Ma io come potevo sapere che un bruttissimo bruco sarebbe diventato tanto affascinante?”, si difese la mosca.

L'invidia si impadronì di tutte e tre.

Il giorno del concorso l'ape, la mosca e la coccinella s'incontrarono e gelose della bellezza della farfalla si misero a parlare molto male di lei.

La farfalla, che le aveva scorte da lontano, andò verso di loro per raggiungerle, ma avvicinandosi, sentì i discorsi delle sue tre amiche.

Ci rimase molto male e decise di chiarire la situazione.

“Mi dispiace che pensiate questo di me, se il mio mutamento vi infastidisce così tanto, mi ritiro dalla gara, l'amicizia è molto più importante di uno stupido concorso di bellezza”, disse la farfalla volando via.

La mosca, l'ape e la coccinella si sentirono molto in colpa.

Cosa aveva mai fatto di male a loro la farfalla?

Niente.

Così volarono a cercarla e le chiesero scusa.

“Siamo state invidiose, ma devi partecipare anche tu al concorso. Anche noi teniamo alla tua amicizia e non vogliamo perderla. La gara è aperta a tutti: vinca il migliore!”

La farfalla allargò le sue ali e le abbracciò.

Che bello volersi bene!

Sfilarono tutte con eleganza e grazia.

Il premio fu vinto dalla farfalla, ma fu come se lo avessero vinto tutte e quattro perché senza l'invidia erano tutte sinceramente felici per la vittoria della loro amica!

